

The screenshot shows the homepage of Mantovaambiente.it. At the top, there's a navigation bar with 'Home', 'Mantova', 'Provincia', and 'Servizi'. Below is a search bar and a list of services: 'Mantova', 'Provincia', 'Servizi', 'Mantova', 'Provincia', 'Servizi'. A main banner features a thumbs-up icon and the text 'Esprimi il tuo voto e contribuisci in una giorno al giorno al riciclo'. Below this are several news items with images and dates. The main content area is a grid of colorful tiles: 'Questo è ciò che facciamo per voi' (orange), 'Questi sono i nostri figli' (green), 'Questi siamo noi' (blue), 'L'ambiente è una passione' (orange), and 'Conta su di noi' (teal). Each tile contains an image and a brief description of a service or initiative.

basta un click

www.mantovaambiente.it

Il sito di Mantova Ambiente, la società del Gruppo Tea che cura il servizio di igiene urbana in numerosi comuni della provincia di Mantova, è on-line. Consultalo da smartphone e tablet, troverai...

Servizi dedicati ai singoli Comuni

Home page personalizzata

Informazioni sui servizi del singolo Comune.

Calendario online

La raccolta porta a porta, zona per zona, giorno per giorno, materiale per materiale.

Dove e quando lo butto

Basta digitare il nome di un prodotto per sapere come e dove esporlo.

Ricordamelo sempre

Avviso al cittadino, con SMS o mail, su quando esporre un rifiuto.

Quanto riciclo

Pubblicazione e visualizzazione aggiornata dei dati sulla raccolta differenziata Comune per Comune e con confronti nazionali ed europei.

Operazione trasparenza

News e informazioni

Pubblicazione online di tutti i documenti, certificazioni, calcolo tariffe, permessi, concessioni...

Educazione

Fantastici Brevetti

Un concorso per le scuole

Ambinoi

La rivista di Mantova Ambiente dedicata all'educazione ambientale

Un giorno da rifiuto

Visita agli impianti di Mantova Ambiente

Raccolta dati: Arpa Lombardia

Coordinamento: Barbara Meggetto e Laura Brambilla

Dossier a cura di: Daniele Faverzani

Grafica: Francesco Brega

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

Via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.org

Legambiente Lombardia Onlus

Via Bono Cairoli 22, 20127 Milano

Tel 02 87386480

www.lombardia.legambiente.it

lombardia@legambientelombardia.it

Indice

- 5 Introduzione a cura di Barbara Meggetto
- 6 Andamenti percentuali regionali 2010-2014
- 7 Manifesto per un'Italia rifiuti free
- 10 Cartina regionale % rd e produzione procapite - Raccolta differenziata per Provincia
- 11 Presentazione dei risultati - Rifiuti Free
- 12 Classifiche provinciali sopra e sotto i 10000 abitanti
- 29 Premio miglior raccolta dedicata di pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza a cura di Fater

COMUNI RICICLONI LOMBARDIA

Tornare all'eccellenza!

E' una sfida importante quella che, come lombardi, dobbiamo vincere nei prossimi anni: dobbiamo lavorare perchè la Lombardia possa arrivare ad essere Regione rifiuti Free.

Non e' scontato e nemmeno tanto facile il percorso che abbiamo davanti. Partiamo con un vantaggio, certo, rispetto alle altre regioni italiane: almeno un decennio di corretta gestione dei rifiuti e di applicazione di buone pratiche in molti comuni lombardi che hanno fatto scuola e tracciato strade senza ritorno.

Riconquistare una posizione regionale di primo piano rispetto a regioni come il Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche, che ci hanno "battuto" in performance e capacità di innovazione, è un dovere e una responsabilità che nessuno di noi può ignorare, non fosse altro per tributare un doveroso omaggio ai tanti cittadini che con il loro impegno e la loro sensibilità contribuiscono a tenere alta la percentuale di raccolta differenziata.

Oggi disponiamo di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che introduce parametri importanti: il 65% di raccolta differenziata per tutti i comuni; l'estensione della raccolta dell'umido e l'aumento dei centri di raccolta anche attraverso strumenti economico-finanziari incentivanti; la riduzione dei rifiuti con un contenimento della produzione dell'8% pro capite; l'attuazione di azioni che promuovano la riduzione di beni non recuperabili, degli imballaggi e degli sprechi alimentari; la promozione del recupero di materia rispetto allo smaltimento; il *decommissioning* di impianti obsoleti solo per citarne alcuni.

Infine, non ultimo, l'avvio di centri del riutilizzo e di fabbriche dei materiali, che si iscrivono a pieno titolo nelle buone pratiche di gestione, proiettano il settore rifiuti a pieno titolo nella green economy. Insomma, da rifiuti a risorsa oggi può non essere più uno slogan!

E' importante agire con continuità e costanza per fare in modo che tutte le province lombarde possano raggiungere un altro importante obiettivo: il 67% di raccolta differenziata a livello regionale, come indicato dal Piano. Oggi la Lombardia si attesta al 56,3%, al quinto posto in classifica nazionale, dietro alle Marche. Come si può dedurre, la strada verso una regione Rifiuti Free è ancora lunga e per nulla in discesa.

E' vero, la quota di rifiuti prodotti pro-capite è scesa sotto i 500 kg/abitante all'anno in quasi tutte le province, con l'esclusione di Pavia a quota 528 anno e Brescia a quota 522 Kg/abitante. Due territori, guarda caso, in cui insistono sistemi di smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento e con una raccolta differenziata in sofferenza, se si pensa che il numero di comuni ricicloni bresciani è più basso rispetto alla provincia di Varese, che non arriva a 900mila abitanti o Mantova, capitale dei Comuni Ricicloni regionale, che ne ha addirittura un terzo.

Per questo abbiamo chiesto ai comuni lombardi di sottoscrivere il Manifesto per un'Italia Rifiuti Free. Dieci punti che pongono in primo piano la prevenzione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia, il completamento della rete impiantistica per il riuso dei rifiuti e la lotta allo spreco.

Un patto per un'Italia, e una Lombardia, moderna e al passo con l'Europa, per raggiungere nuovamente quell'eccellenza che i cittadini meritano.

Barbara Meggetto

Presidente Legambiente Lombardia

Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione, anni 2010-2014.

	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONE	%				
Piemonte	50,7	51,4	53,3	54,6	54,3
Valle D'Aosta	40,1	41,9	44,8	44,8	42,9
Lombardia	48,5	49,9	51,8	53,3	56,3
Trentino Alto Adige	57,9	60,5	62,3	64,6	67
Veneto	58,7	61,2	62,6	64,6	67,6
Friuli Venezia Giulia	49,3	53,1	57,5	59,1	60,4
Liguria	25,6	28,6	30,9	31,5	34,6
Emilia Romagna	47,7	50,1	50,8	53	55,2
Nord	49,1	51,1	52,7	54,4	56,7
Toscana	36,6	38,4	40	42	44,3
Umbria	31,9	36,8	42	45,9	48,9
Marche	39,2	43,9	50,8	55,5	57,6
Lazio	16,5	20,1	22,4	26,5	32,7
Centro	27,1	30,2	33,1	36,4	40,8
Abruzzo	28,1	33	37,9	42,9	46,1
Molise	12,8	16,3	18,4	19,9	22,3
Campania	32,7	37,8	41,5	44	47,6
Puglia	14,6	16,5	17,6	22,1	25,9
Basilicata	13,3	18	21,9	25,8	27,6
Calabria	12,4	12,6	14,6	14,8	18,6
Sicilia	9,4	11,2	13,2	13,3	12,5
Sardegna	44,9	47,1	48,5	50,9	53
Sud	21,2	23,9	26,5	28,8	31,3
Italia	35,3	37,7	40	42,3	45,2

(Dati Ipsra 2014- Rapporto Rifiuti Urbani 2015)

MANIFESTO per un'Italia rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.

Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Per disincentivare l'uso della discarica serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:

- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio, sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.

6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali.

7. “Chi inquina paga”: lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo “chi inquina paga” e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani.

Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

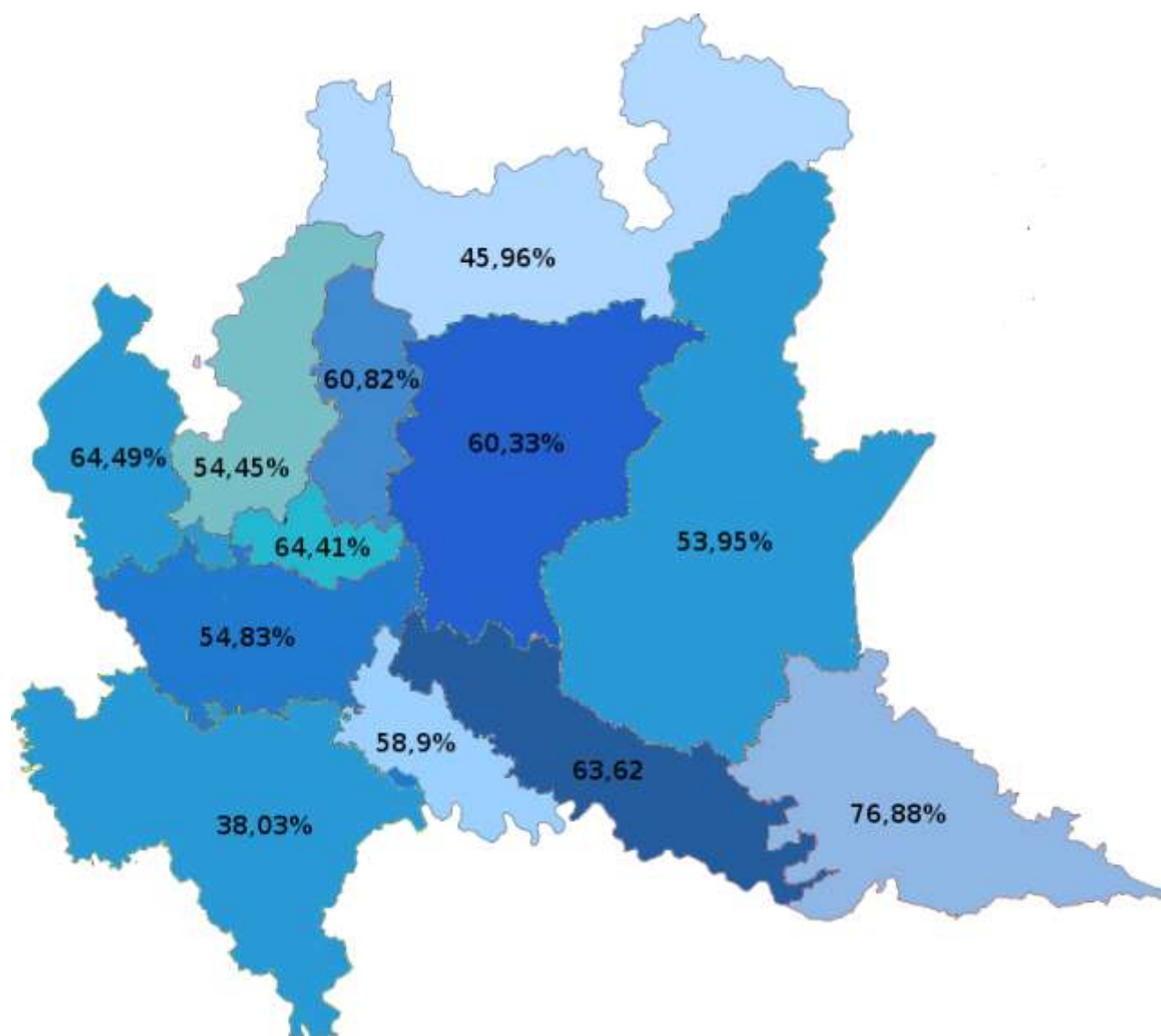
9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienze è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della “soluzione” del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA



PROVINCIA	COMUNI	ABITANTI	PC anno (kg)	PC die (kg)	% RD
MANTOVA	69	414.919	487,3	1,3	76,88%
VARESE	139	890.234	455,4	1,2	64,49%
MONZA E BRIANZA	55	864.557	436,8	1,2	64,41%
CREMONA	115	361.610	458,0	1,3	63,62%
LECCO	89	340.251	454,5	1,2	60,82%
BERGAMO	242	1.108.853	429,7	1,2	60,33%
LODI	61	229.576	425,1	1,2	58,90%
MILANO	134	3.196.825	464,5	1,3	54,83%
COMO	154	599.905	456,1	1,2	54,45%
BRESCIA	206	1.265.077	522,3	1,4	53,95%
SONDRIO	78	182.086	445,4	1,2	45,96%
PAVIA	189	548.722	528,4	1,4	38,03%

COMUNI RIFIUTI FREE - I criteri di valutazione

Nel 1993 Legambiente iniziò a premiare i primi Comuni Ricicloni proprio in Lombardia, a Milano. La raccolta differenziata era ben lontana dall'essere una pratica consolidata, anzi era praticamente sconosciuta ai più. In questa edizione Lombarda dell'iniziativa, nella regione in cui le radici della raccolta differenziata sono dunque le più antiche, vogliamo mettere in evidenza l'eccellenza dei ricicloni, quelli che da un paio d'anni a questa parte abbiamo messo in risalto nel dossier nazionale e che abbiamo definito i "Comuni Rifiuti Free".

Sono quei comuni che hanno iniziato un percorso che va oltre la raccolta, la differenziazione e il riciclaggio, tasselli fondamentali e imprescindibili per contenere l'impiego di materie prime, puntando alla riduzione nella produzione dei rifiuti. I cittadini dei Comuni Rifiuti Free avviano allo smaltimento (rifiuti ingombranti compresi) meno di 75 Kg di rifiuti a testa e abbiamo dedicato loro una graduatoria speciale. Le graduatorie generali, la cui redazione è stata resa possibile grazie ai dati gentilmente forniti da Arpa Lombardia, sono state stilate su base provinciale in base alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta. Ne emerge un dato importante e che conferma come raccolta differenziata spinta e riduzione dei rifiuti vadano di pari passo: la maggior parte dei Comuni Rifiuti Free risiede infatti nella Provincia (Mantova) con la maggiore percentuale di raccolta differenziata, l'unica ad aver centrato l'obiettivo di legge del 65%.

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	RF (kg/ab/anno)	% RD 2015
1	ZENEVREDO	PV	482	25	84,05%
2	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	1.251	41	86,85%
3	BIANZANO	BG	632	46	82,17%
4	SUSTINENTE	MN	2.133	47	88,29%
5	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	1.680	56	86,42%
6	CARBONARA DI PO	MN	1.313	57	87,83%
7	PONCARALE	BS	5.287	58	80,81%
8	TRENZANO	BS	5.429	59	77,12%
9	FELONICA	MN	1.402	61	87,14%
10	QUINGENTOLE	MN	1.217	62	83,74%
11	MAGNACAVALLO	MN	1.597	62	84,18%
12	DOSOLO	MN	3.502	63	87,25%
13	VILLA DI SERIO	BG	6.632	64	79,02%
14	CERESARA	MN	2.695	64	80,77%
15	TORRE BOLDONE	BG	8.703	64	81,16%
16	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	3.003	65	84,50%
17	REDONDESCO	MN	1.307	65	82,87%
18	RONCOFERRARO	MN	7.193	66	85,44%
19	VILLA POMA	MN	2.042	66	85,03%
20	CASTEL D'ARIO	MN	4.762	68	86,52%
21	SERMIDE	MN	6.252	69	84,81%
22	CASALMORO	MN	2.287	70	83,90%
23	POGGIO RUSCO	MN	6.641	71	85,28%
24	CASSANO MAGNAGO	VA	21.677	71	79,89%
25	SUZZARA	MN	21.134	72	84,70%
26	PIURO	SO	1.921	72	80,95%
27	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9.595	72	84,88%
28	PIUBEGA	MN	1.737	73	83,90%
29	GOITO	MN	10.410	74	83,43%
30	SOLFERINO	MN	2.590	74	76,88%
31	CASTEL MELLA	BS	11.077	75	78,76%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BERGAMO Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	ALBINO	BG	18171	1,03	76,26%
2	ALZANO LOMBARDO	BG	13632	0,89	73,12%
3	MARTINENGO	BG	10370	1,02	72,12%
4	CASTELLI CALEPIO	BG	10289	1,24	70,90%
5	TREVILOLO	BG	10614	1,13	69,60%
6	NEMBRO	BG	11688	0,92	67,52%
7	DALMINE	BG	23304	1,18	66,78%
8	SCANZOROSCIATE	BG	10114	1,13	65,92%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BERGAMO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	BIANZANO	BG	632	0,72	82,17%
2	TORRE BOLDONE	BG	8703	0,94	81,16%
3	VILLA DI SERIO	BG	6632	0,84	79,02%
4	RANICA	BG	6020	0,90	76,44%
5	GORLE	BG	6570	1,14	75,89%
6	BONATE SOPRA	BG	9532	0,90	75,28%
7	MORNICO AL SERIO	BG	2958	0,96	74,96%
8	URGNANO	BG	9750	1,09	73,81%
9	SAN PAOLO D'ARGON	BG	5546	1,28	73,80%
10	PRESEZZO	BG	4949	1,14	73,56%
11	PONTERANICA	BG	6857	1,08	73,38%
12	CARVICO	BG	4651	1,12	72,83%
13	CALUSCO D'ADDA	BG	8313	1,23	72,79%
14	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	1305	1,03	72,39%
15	TRESCORE BALNEARIO	BG	9968	0,90	72,10%
16	CENATE SOTTO	BG	3688	1,17	71,53%
17	PALADINA	BG	4067	1,14	70,93%
18	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	4908	0,84	70,79%
19	SPINONE AL LAGO	BG	1018	1,39	70,20%
20	SUISIO	BG	3843	1,00	70,13%
21	MOZZO	BG	7566	1,16	69,92%
22	OSIO SOPRA	BG	5222	1,10	69,72%
23	ADRARA SAN MARTINO	BG	2210	0,75	69,60%
24	MEDOLAGO	BG	2369	0,84	68,86%
25	VALNEGRA	BG	201	1,26	68,85%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BERGAMO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
26	BRUSAPORTO	BG	5562	1,07	68,73%
27	PEDRENGO	BG	6078	1,25	68,00%
28	COMUN NUOVO	BG	4279	1,11	67,23%
29	BARBATA	BG	718	1,54	67,17%
30	CENE	BG	4276	0,98	67,13%
31	CASTEL ROZZONE	BG	2941	1,24	66,93%
32	VILLA D'ADDA	BG	4772	1,23	66,87%
33	ALMÈ	BG	5677	1,30	66,85%
34	LALLIO	BG	4209	1,49	66,51%
35	BARZANA	BG	1907	0,83	66,45%
36	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	6186	0,83	66,39%
37	GAZZANIGA	BG	5134	0,97	66,08%
38	PALAZZAGO	BG	4507	0,83	66,07%
39	FONTANELLA	BG	4548	1,05	65,97%
40	MORENGO	BG	2563	1,07	65,92%
41	FONTENO	BG	656	1,27	65,85%
42	CENATE SOPRA	BG	2549	0,94	65,43%
43	BARIANO	BG	4387	1,01	65,35%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BRESCIA Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CASTEL MELLA	BS	11077	0,97	78,76%
2	GUSSAGO	BS	16786	1,36	77,36%
3	MAZZANO	BS	12160	0,99	76,92%
4	REZZATO	BS	13510	1,02	76,39%
5	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	10967	1,35	75,87%
6	CONCESIO	BS	15442	1,10	74,77%
7	TRAVAGLIATO	BS	13884	0,99	74,22%
8	MONTICHIARI	BS	24953	1,36	74,05%
9	CASTENEDOLO	BS	11411	1,22	73,60%
10	NAVE	BS	11054	1,17	72,64%
11	GHEDI	BS	18985	1,11	72,57%
12	GAVARDO	BS	12051	1,24	71,94%
13	BEDIZZOLE	BS	12257	1,12	71,15%
14	ORZINUOVI	BS	12603	1,12	70,82%
15	CALCINATO	BS	12861	1,15	68,91%
16	BAGNOLO MELLA	BS	12829	1,21	68,20%
17	ROVATO	BS	19218	1,16	67,93%
18	BOTTICINO	BS	10945	1,08	67,48%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BRESCIA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CASTELCOVATI	BS	6611	1,16	81,80%
2	PONCARALE	BS	5287	0,84	80,81%
3	SAN PAOLO	BS	4526	1,06	79,12%
4	VALLIO TERME	BS	1437	1,31	78,83%
5	COCCAGLIO	BS	8772	0,99	78,62%
6	PREVALLE	BS	6987	1,16	78,58%
7	CASTREZZATO	BS	7095	1,05	78,19%
8	BOVEZZO	BS	7485	1,01	78,05%
9	PRALBOINO	BS	2992	1,03	77,62%
10	AZZANO MELLA	BS	3141	0,99	77,51%
11	TORBOLE CASAGLIA	BS	6539	0,99	77,48%
12	TRENZANO	BS	5429	0,71	77,12%
13	PASSIRANO	BS	7141	1,19	76,85%
14	VILLACHIARA	BS	1464	0,99	76,71%
15	FIESSE	BS	2096	0,90	75,58%
16	POLAVENO	BS	2592	0,90	75,56%
17	ROCCA FRANCA	BS	4912	1,06	75,36%
18	MUSCOLINE	BS	2640	1,00	75,25%
19	ROÈ VOLCIANO	BS	4550	1,30	75,00%
20	GAMBARA	BS	4700	1,09	74,97%

CLASSIFICA PROVINCIA DI BRESCIA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
21	COLLEBEATO	BS	4692	1,05	74,58%
22	BORGOSATOLLO	BS	9249	1,17	74,37%
23	VEROLAVECCHIA	BS	3854	1,26	73,67%
24	SULZANO	BS	1954	1,34	73,36%
25	RODENGO-SAIANO	BS	9465	1,27	73,25%
26	PADERNO FRANCIACORTA	BS	3763	1,21	73,24%
27	CAPRIANO DEL COLLE	BS	4673	1,16	73,20%
28	GOTTOLENGO	BS	5219	1,19	72,69%
29	ISORELLA	BS	4116	1,47	71,93%
30	COLOGNE	BS	7653	0,86	71,61%
31	VOBARNO	BS	8224	1,00	71,60%
32	NUVOLENTO	BS	3986	1,16	71,21%
33	BERLINGO	BS	2729	0,95	70,85%
34	MONTICELLI BRUSATI	BS	4532	0,93	70,83%
35	PONTEVICO	BS	7162	1,33	70,68%
36	QUINZANO D'OGGIO	BS	6355	1,25	70,33%
37	ERBUSCO	BS	8660	1,66	70,26%
38	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	3521	1,01	69,72%
39	RONCADELLE	BS	9553	1,46	69,32%
40	LOGRATO	BS	3813	1,08	69,24%
41	ADRO	BS	7097	0,87	69,07%
42	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	5778	1,31	68,99%
43	ORZIVECCHI	BS	2524	1,29	68,82%
44	MARONE	BS	3275	1,24	68,74%
45	PROVAGLIO D'ISEO	BS	7320	1,14	68,72%
46	SABBIO CHIESE	BS	3918	1,08	68,67%
47	VISANO	BS	2028	1,37	66,80%
48	BIENNO	BS	3521	1,04	66,65%
49	RUDIANO	BS	5822	0,99	65,53%
50	URAGO D'OGGIO	BS	3949	0,87	65,42%
51	BASSANO BRESCIANO	BS	2307	1,07	65,29%
52	GARDONE RIVIERA	BS	2661	1,70	65,22%
53	CASTEGNATO	BS	8317	1,23	65,18%

CLASSIFICA PROVINCIA DI COMO Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CANTÙ	CO	39995	1,32	65,72%

CLASSIFICA PROVINCIA DI COMO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	MASLIANICO	CO	3369	1,04	75,90%
2	ROVELLO PORRO	CO	6210	1,30	73,94%
3	CERMENATE	CO	9245	1,60	72,94%
4	BINAGO	CO	4809	1,14	70,49%
5	CAGNO	CO	2032	1,08	68,81%
6	CABIATE	CO	7549	1,44	68,30%
7	CIRIMIDO	CO	2104	0,91	67,48%
8	VILLA GUARDIA	CO	8021	1,08	67,11%
9	COLVERDE	CO	5429	1,04	67,10%
10	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	4078	1,54	67,09%
11	VALMOREA	CO	2663	1,28	66,56%
12	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	922	0,93	66,14%
13	INVERIGO	CO	9101	1,07	66,13%
14	MOLTRASIO	CO	1612	1,12	65,66%
15	NOVEDRATE	CO	2913	1,26	65,53%
16	PROSERPIO	CO	912	1,61	65,39%
17	CARIMATE	CO	4468	1,31	65,36%

CLASSIFICA PROVINCIA DI CREMONA Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CASALMAGGIORE	CR	15402	1,74	73,85%
2	CREMA	CR	34212	1,29	66,98%

CLASSIFICA PROVINCIA DI CREMONA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	MARTIGNANA DI PO	CR	2040	1,22	78,86%
2	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	443	1,12	78,65%
3	SCANDOLARA RAVARA	CR	1424	1,35	78,29%
4	SALVIROLA	CR	1169	1,22	78,03%
5	RIPALTA GUERINA	CR	528	1,30	77,88%
6	TORRE DE' PICENARDI	CR	1769	1,25	77,32%
7	PIADENA	CR	3589	1,42	76,82%
8	RIPALTA ARPINA	CR	1016	1,13	76,74%
9	MOTTA BALUFFI	CR	961	1,40	76,67%
10	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	634	1,16	76,32%
11	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	2017	1,26	75,51%
12	PIANENGO	CR	2570	1,08	75,43%
13	CREDERA RUBBIANO	CR	1643	1,36	74,31%
14	CAPERGNANICA	CR	2152	1,14	74,11%
15	GUSSOLA	CR	2796	1,24	72,61%
16	RIVOLTA D'ADDA	CR	8080	1,25	72,30%
17	CICOGNOLO	CR	978	1,59	72,25%
18	VOLONGO	CR	535	0,84	71,92%
19	SPINO D'ADDA	CR	6902	1,16	71,83%
20	RIPALTA CREMASCA	CR	3463	1,30	71,71%
21	BAGNOLO CREMASCO	CR	4814	1,37	71,44%
22	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	1187	1,14	71,43%
23	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	CR	1907	1,01	71,24%
24	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	679	1,11	70,86%
25	VOLTIDO	CR	397	1,46	70,55%

CLASSIFICA PROVINCIA DI CREMONA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
26	STAGNO LOMBARDO	CR	1564	1,31	70,31%
27	MALAGNINO	CR	1671	1,15	69,95%
28	CAMISANO	CR	1286	0,99	69,93%
29	GRONTARDO	CR	1462	1,09	69,93%
30	TICENGO	CR	445	1,35	69,72%
31	SERGNANO	CR	3648	1,00	69,68%
32	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	1823	1,05	69,66%
33	CASALETTO CEREDANO	CR	1187	1,16	69,34%
34	AGNADELLO	CR	3858	1,10	69,18%
35	PIERANICA	CR	1182	1,07	69,18%
36	FIESCO	CR	1226	1,22	69,11%
37	DOVERA	CR	3908	0,95	69,06%
38	MONTE CREMASCO	CR	2317	1,19	69,05%
39	FORMIGARA	CR	1086	1,24	68,96%
40	SESTO ED UNITI	CR	3138	1,25	68,89%
41	CASALETTO DI SOPRA	CR	574	1,01	68,85%
42	SONCINO	CR	7757	1,19	68,61%
43	PERSICO DOSIMO	CR	3422	1,05	68,61%
44	ISOLA DOVARESE	CR	1190	1,18	68,34%
45	AZZANELLO	CR	675	1,09	68,33%
46	VAIANO CREMASCO	CR	3818	0,97	68,18%
47	TRESCORE CREMASCO	CR	2901	0,91	67,89%
48	CREMOSANO	CR	1761	1,10	67,79%
49	IZANO	CR	2025	0,96	67,76%
50	OLMENETA	CR	976	0,96	67,56%
51	MOSCAZZANO	CR	813	1,20	67,42%
52	MONTODINE	CR	2544	0,93	67,34%
53	OFFANENGO	CR	6016	1,02	67,17%
54	BORDOLANO	CR	622	1,19	66,87%
55	CHIEVE	CR	2292	1,05	66,51%
56	QUINTANO	CR	947	1,20	66,48%
57	ROMANENGO	CR	3078	1,04	66,35%
58	RICENGO	CR	1766	0,93	66,34%
59	VAILATE	CR	4596	0,98	66,27%
60	CAPRALBA	CR	2417	1,14	66,18%
61	CASTELLEONE	CR	9537	1,15	66,15%
62	GOMBITO	CR	633	1,18	66,11%
63	CASTEL GABBIANO	CR	470	1,09	65,73%
64	SAN DANIELE PO	CR	1387	1,15	65,55%
65	TORLINO VIMERCATI	CR	472	1,39	65,50%
66	CROTTA D'ADDA	CR	665	1,00	65,37%
67	CASALETTO VAPRIO	CR	1789	1,14	65,36%
68	MADIGNANO	CR	2929	1,36	65,31%
69	GADESCO-PIEVE-DELMONA	CR	2027	1,19	65,08%

CLASSIFICA PROVINCIA DI LECCO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	LIERNA	LC	2176	1,60	76,00%
2	DORIO	LC	314	2,27	74,41%
3	MONTEVECCHIA	LC	2605	1,21	74,35%
4	VIGANÒ	LC	2086	1,27	72,75%
5	AIRUNO	LC	2925	1,27	72,39%
6	ROBBIATE	LC	6256	1,15	72,04%
7	ELLO	LC	1230	1,58	71,87%
8	MONTICELLO RIANZA	LC	4264	1,37	71,47%
9	LOMAGNA	LC	4952	1,09	70,17%
10	BULCIAGO	LC	2942	1,14	69,35%
11	SIRTORI	LC	2870	1,27	69,07%
12	DERVIO	LC	2679	1,72	69,00%
13	GALBIATE	LC	8581	1,46	68,91%
14	VALGREGHENTINO	LC	3446	1,09	68,88%
15	BARZAGO	LC	2468	1,40	68,59%
16	CREMELLA	LC	1770	1,06	68,03%
17	PADERNO D'ADDA	LC	3927	1,14	67,71%
18	DOLZAGO	LC	2428	1,27	67,44%
19	VERDERIO	LC	5750	1,02	67,31%
20	MONTE MARENZO	LC	1958	1,10	66,89%
21	CASSAGO BRIANZA	LC	4477	1,07	66,87%
22	OSNAGO	LC	4850	1,15	66,85%
23	ERVE	LC	726	0,89	66,84%
24	SIRONE	LC	2404	1,08	66,25%
25	OLGIATE MOLGORA	LC	6376	1,22	65,55%

CLASSIFICA PROVINCIA DI LODI Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	MASSALENGO	LO	4538	0,95	71,72%
2	MULAZZANO	LO	5761	0,98	70,52%
3	MARUDO	LO	1660	0,92	70,45%
4	GRAFFIGNANA	LO	2680	1,25	68,79%
5	PIEVE FISSIRAGA	LO	1779	1,37	68,75%
6	SECUGNAGO	LO	2040	1,11	67,53%
7	BOFFALORA D'ADDA	LO	1761	0,99	67,17%
8	SAN ROCCO AL PORTO	LO	3520	1,01	66,70%
9	SALERANO SUL LAMBRO	LO	2663	0,92	66,50%
10	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	2946	1,29	66,12%
11	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	1895	1,31	65,77%
12	COMAZZO	LO	2243	1,03	65,14%
13	BREMBIO	LO	2690	1,00	65,07%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MANTOVA Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	SUZZARA	MN	21134	1,31	84,70%
2	CURTATONE	MN	14896	1,51	83,87%
3	GOITO	MN	10410	1,22	83,43%
4	PORTO MANTOVANO	MN	16369	1,32	82,51%
5	ASOLA	MN	10184	1,20	81,36%
6	BORGIO VIRGILIO	MN	14788	1,15	80,71%
7	MANTOVA	MN	48747	1,42	76,95%
8	VIADANA	MN	20023	1,35	76,61%
9	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	23157	1,38	71,58%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MANTOVA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	SUSTINENTE	MN	2133	1,14	88,29%
2	CARBONARA DI PO	MN	1313	1,29	87,83%
3	DOSOLO	MN	3502	1,38	87,25%
4	FELONICA	MN	1402	1,32	87,14%
5	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	1251	0,88	86,85%
6	CASTEL D'ARIO	MN	4762	1,39	86,52%
7	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	1680	1,14	86,42%
8	RONCOFERRARO	MN	7193	1,26	85,44%
9	POGGIO RUSCO	MN	6641	1,33	85,28%
10	BAGNOLO SAN VITO	MN	6000	1,74	85,26%
11	VILLA POMA	MN	2042	1,23	85,03%
12	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9595	1,33	84,88%
13	SERMIDE	MN	6252	1,26	84,81%
14	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	3003	1,16	84,50%
15	COMMESSAGGIO	MN	1125	1,48	84,26%
16	MAGNACAVALLO	MN	1597	1,10	84,18%
17	BORGOFRANCO SUL PO	MN	782	1,36	84,00%
18	QUISTELLO	MN	5705	1,47	83,92%
19	PIUBEGA	MN	1737	1,25	83,90%
20	CASALMORO	MN	2287	1,20	83,90%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MANTOVA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
21	REVERE	MN	2543	1,30	83,86%
22	QUINGENTOLE	MN	1217	1,05	83,74%
23	PEGOGNAGA	MN	7218	1,29	83,33%
24	REDONDESCO	MN	1307	1,05	82,87%
25	BIGARELLO	MN	2118	1,27	82,48%
26	MARMIROLO	MN	7844	1,22	82,26%
27	SERRAVALLE A PO	MN	1559	1,22	81,53%
28	MARCARIA	MN	6678	1,12	80,99%
29	CERESARA	MN	2695	0,92	80,77%
30	BOZZOLO	MN	4231	1,38	80,76%
31	VOLTA MANTOVANA	MN	7399	1,18	80,63%
32	GUIDIZZOLO	MN	6220	1,36	80,41%
33	MOTTEGGIANA	MN	2602	1,35	79,87%
34	GONZAGA	MN	9135	1,58	79,71%
35	SABBIONETA	MN	4306	1,28	79,60%
36	OSTIGLIA	MN	6892	1,56	79,50%
37	ROVERBELLA	MN	8680	1,13	79,44%
38	SCHIVENOGLIA	MN	1183	1,47	79,19%
39	RODIGO	MN	5408	1,25	79,17%
40	CASALROMANO	MN	1493	1,05	78,54%
41	GAZZUOLO	MN	2368	1,11	78,05%
42	MARIANA MANTOVANA	MN	730	1,58	77,93%
43	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	2978	1,12	77,54%
44	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	1748	1,01	77,46%
45	SOLFERINO	MN	2590	0,88	76,88%
46	MEDOLE	MN	4070	1,02	76,57%
47	MONZAMBANO	MN	4878	1,22	74,74%
48	CAVRIANA	MN	3904	0,99	73,44%
49	PIEVE DI CORIANO	MN	1069	1,51	73,14%
50	CASALOLDO	MN	2692	1,07	73,08%
51	CANNETO SULL'OGGIO	MN	4474	0,98	68,09%
52	PONTI SUL MINCIO	MN	2357	1,23	66,75%
53	SAN BENEDETTO PO	MN	7421	1,53	66,22%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MILANO Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	SEDRIANO	MI	11828	1,00	74,06%
2	NERVIANO	MI	17430	1,02	72,74%
3	TREZZO SULL'ADDA	MI	12157	1,44	71,15%
4	CARUGATE	MI	14977	1,04	70,07%
5	INZAGO	MI	10932	1,26	69,69%
6	CASSINA DE' PECCHI	MI	13619	1,35	67,32%
7	CUSANO MILANINO	MI	18991	1,20	67,32%
8	MAGENTA	MI	23482	1,21	66,88%
9	RHO	MI	50496	1,81	66,63%
10	CASSANO D'ADDA	MI	18800	1,16	66,11%
11	MELZO	MI	18523	1,22	66,06%
12	LAINATE	MI	25704	1,17	65,54%
13	ARESE	MI	19257	1,05	65,44%
14	PAULLO	MI	11334	0,93	65,10%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MILANO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CALVIGNASCO	MI	1193	1,20	79,96%
2	BESATE	MI	2086	1,23	79,58%
3	BERNATE TICINO	MI	3077	1,18	75,95%
4	CISLIANO	MI	4732	1,16	74,24%
5	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1919	1,15	73,38%
6	GREZZAGO	MI	3025	0,97	73,31%
7	OZZERO	MI	1529	1,08	72,85%
8	MORIMONDO	MI	1174	1,29	72,71%
9	ALBAIRATE	MI	4702	1,14	72,40%
10	DRESANO	MI	3085	1,32	70,88%
11	MESERO	MI	4101	1,23	70,40%
12	RODANO	MI	4638	1,38	69,90%
13	MOTTA VISCONTI	MI	7762	1,03	69,70%
14	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4886	1,21	69,64%
15	INVERUNO	MI	8612	1,38	69,22%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MILANO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
16	MASATE	MI	3508	1,16	68,99%
17	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4335	1,16	68,67%
18	NOSATE	MI	684	1,18	68,63%
19	POZZUOLO MARTESANA	MI	8384	1,02	67,99%
20	POGLIANO MILANESE	MI	8373	1,17	67,85%
21	VAPRIO D'ADDA	MI	8715	1,05	67,41%
22	BUSSERO	MI	8594	1,07	67,17%
23	CERRO AL LAMBRO	MI	5070	1,20	67,05%
24	BUBBIANO	MI	2405	0,87	66,82%
25	SANTO STEFANO TICINO	MI	5013	1,16	66,70%
26	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3875	0,95	66,52%
27	TREZZANO ROSA	MI	5115	1,13	66,03%
28	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3903	1,54	66,00%
29	VIGNATE	MI	9249	1,17	65,52%
30	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6845	0,93	65,44%
31	CUGGIONO	MI	8280	1,30	65,39%
32	POZZO D'ADDA	MI	5950	1,14	65,19%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	BIASSONO	MB	12065	1,16	68,76%
2	ARCORE	MB	17860	1,19	68,29%
3	CORNATE D'ADDA	MB	10710	1,03	66,87%
4	USMATE VELATE	MB	10259	1,11	66,01%
5	BRUGHERIO	MB	34315	1,04	65,79%
6	VILLASANTA	MB	13899	1,23	65,63%
7	BOVISIO-MASCIAGO	MB	17110	1,03	65,19%

CLASSIFICA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	BELLUSCO	MB	7359	1,07	76,94%
2	MISINTO	MB	5454	1,20	71,84%
3	MEZZAGO	MB	4337	1,03	71,79%
4	CERIANO LAGHETTO	MB	6528	1,11	71,52%
5	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	4443	1,14	71,18%
6	CORREZZANA	MB	2878	1,03	70,94%
7	AICURZIO	MB	2072	1,20	70,20%
8	RONCELLO	MB	4370	0,92	70,08%
9	COGLIATE	MB	8480	1,16	69,99%
10	BURAGO DI MOLGORA	MB	4269	1,33	69,53%
11	LESMO	MB	8397	1,23	69,39%
12	RENATE	MB	4135	1,04	68,59%
13	BUSNAGO	MB	6718	1,15	68,29%
14	VERANO BRIANZA	MB	9289	1,08	66,94%
15	BARLASSINA	MB	6956	1,29	66,57%
16	CAMPARADA	MB	2021	1,24	66,25%
17	ORNAGO	MB	4921	1,19	65,73%
18	CARNATE	MB	7348	1,03	65,48%
19	ALBIATE	MB	6298	1,09	65,40%
20	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	7245	1,16	65,33%
21	SOVICO	MB	8381	1,09	65,11%
22	VEDANO AL LAMBRO	MB	7535	1,13	65,04%

CLASSIFICA PROVINCIA DI PAVIA Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	ZENEVREDO	PV	482	0,44	84,05%
2	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	4452	1,14	76,67%
3	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	581	1,07	75,66%
4	SCALDASOLE	PV	958	1,21	73,49%
5	PIEVE ALBIGNOLA	PV	883	1,21	71,99%
6	MARCIGNAGO	PV	2488	1,00	71,15%
7	ZERBOLO	PV	1744	0,98	70,53%
8	VALEGGIO	PV	220	1,58	70,05%
9	ZINASCO	PV	3282	0,99	69,55%
10	CAVA MANARA	PV	6746	1,28	68,70%
11	CILAVEGNA	PV	5640	1,19	67,60%
12	CURA CARPIGNANO	PV	4840	0,95	65,95%
13	CERTOSA DI PAVIA	PV	5304	1,02	65,54%
14	BATTUDA	PV	679	1,00	65,45%
15	SIZIANO	PV	5939	1,23	65,28%

CLASSIFICA PROVINCIA DI SONDRIO Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg / g / ab	% RD
1	PIURO	SO	1921	1,05	80,95%

CLASSIFICA PROVINCIA DI VARESE Arpa Lombardia 2014

Sopra i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	CASSANO MAGNAGO	VA	21677	0,98	79,89%
2	MALNATE	VA	16912	1,20	74,20%
3	TRADATE	VA	18622	1,14	71,05%
4	SARONNO	VA	39437	1,12	70,54%
5	SAMARATE	VA	16027	1,13	67,70%
6	INDUNO OLONA	VA	10354	1,39	65,65%

CLASSIFICA PROVINCIA DI VARESE Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
1	BRENTA	VA	1793	1,00	77,08%
2	GRANTOLA	VA	1272	1,03	76,66%
3	ARSAGO SEPRIO	VA	4953	1,31	74,37%
4	FERRERA DI VARESE	VA	710	1,05	73,73%
5	CASSANO VALCUVIA	VA	666	1,08	73,59%
6	GERMIGNAGA	VA	3857	1,13	73,54%
7	AGRA	VA	386	1,57	73,29%
8	CASALE LITTA	VA	2666	1,08	73,12%
9	CAZZAGO BRABBIA	VA	815	1,08	73,06%
10	SUMIRAGO	VA	6221	1,07	73,06%
11	BRUNELLO	VA	988	1,08	73,04%
12	GALLIATE LOMBARDO	VA	979	1,08	73,02%
13	MASCIAGO PRIMO	VA	298	1,06	73,02%
14	LOZZA	VA	1265	1,07	73,00%
15	INARZO	VA	1091	1,07	72,98%
16	CASTRONNO	VA	5257	1,08	72,84%
17	CROSIO DELLA VALLE	VA	614	1,07	72,84%
18	MORNAGO	VA	5045	1,07	72,76%
19	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	4275	1,08	72,47%
20	CARNAGO	VA	6662	1,07	72,44%
21	BODIO LOMNAGO	VA	2164	1,09	72,41%
22	BESNATE	VA	5559	1,08	72,32%
23	BUGUGGIATE	VA	3099	1,09	72,30%
24	CASTIGLIONE OLONA	VA	7754	1,08	72,30%
25	ALBIZZATE	VA	5349	1,08	72,23%

CLASSIFICA PROVINCIA DI VARESE Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
26	DAVERIO	VA	3115	1,09	72,05%
27	AZZATE	VA	4656	1,10	72,00%
28	JERAGO CON ORAGO	VA	5238	1,09	71,85%
29	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	5823	1,08	71,83%
30	BIANDRONNO	VA	3399	1,19	71,83%
31	MORAZZONE	VA	4269	1,10	71,55%
32	SOLBIATE ARNO	VA	4219	1,09	71,51%
33	GAZZADA SCHIANNO	VA	4651	1,09	71,49%
34	RANCO	VA	1305	1,72	71,39%
35	VERGIATE	VA	8910	1,44	70,50%
36	VEDANO OLONA	VA	7372	1,11	70,47%
37	ISPRA	VA	5349	1,48	70,27%
38	TRAVEDONA-MONATE	VA	4067	1,33	69,65%
39	CADREZZATE	VA	1844	1,08	69,64%
40	LUVINATE	VA	1310	1,07	69,10%
41	MONVALLE	VA	2009	1,18	68,85%
42	AZZIO	VA	795	1,15	68,70%
43	CASTELSEPRIO	VA	1302	1,10	68,43%
44	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	1501	1,06	68,34%
45	CASCIAGO	VA	3841	1,30	68,31%
46	GAVIRATE	VA	9331	1,35	68,23%
47	LEGGIUNO	VA	3826	1,07	68,14%
48	BARASSO	VA	1664	1,47	68,09%
49	MESENZANA	VA	1495	1,28	68,08%
50	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA	1281	1,17	68,04%
51	VARANO BORGHI	VA	2464	1,45	67,95%
52	CARAVATE	VA	2582	1,13	67,24%
53	BARDELLO	VA	1580	1,23	67,22%
54	ARCISATE	VA	9967	1,27	67,09%
55	MERCALLO	VA	1853	1,12	66,92%
56	OSMATE	VA	805	0,89	66,74%
57	CASTELLO CABIAGLIO	VA	582	1,11	66,62%
58	BRINZIO	VA	845	1,12	66,60%
59	MALGESSO	VA	1312	1,08	66,33%
60	GOLASECCA	VA	2736	1,14	66,26%
61	BISUSCHIO	VA	4337	1,05	66,17%
62	CAIRATE	VA	7877	1,06	66,14%
63	CUGLIATE-FABIASCO	VA	3144	1,30	66,13%
64	CUNARDO	VA	2947	1,39	66,12%
65	BREBBIA	VA	3307	1,21	66,10%

CLASSIFICA PROVINCIA DI VARESE Arpa Lombardia 2014

Sotto i 10.000 abitanti

POS	COMUNE	PROV	ABITANTI	Kg/g/ab	% RD
66	DUMENZA	VA	1487	1,10	66,08%
67	CANTELLO	VA	4684	1,53	66,08%
68	TAINO	VA	3737	1,13	65,99%
69	CASORATE SEMPIONE	VA	5756	1,17	65,96%
70	BESOZZO	VA	9149	1,13	65,84%
71	COMERIO	VA	2784	1,19	65,58%
72	LONATE CEPPINO	VA	4941	1,11	65,57%
73	CARONNO VARESINO	VA	4953	1,27	65,41%



PREMIO SPECIALE FATER

Per la migliore raccolta dedicata di pannolini per bambini
e/o ausili per l'incontinenza

Il premio FATER nasce per valorizzare un Ente della Lombardia che si è distinto per aver previsto, **nell'ambito della raccolta differenziata, un servizio di raccolta per pannolini di bambini e/o ausili per l'incontinenza.**

Infatti, ad oggi, sono quasi 900 mila i lombardi raggiunti da un servizio di raccolta separata dei Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP).

La raccolta differenziata dei PAP ha l'obiettivo di: 1) minimizzare il disagio per il cittadino derivante dal tenere in casa per più giorni rifiuti che emanano cattivo odore; 2) non gravare sulle famiglie in cui ci sono bambini o persone affette da incontinenza ove sia operativo per i rifiuti il sistema tariffario che prevede una quota variabile basata sul volume di residuo secco prodotto.

In questa occasione si designa come vincitore del premio la società Mantova Ambiente, che ha ben 51 Comuni con una **raccolta separata dei pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza e TUTTI Comuni ricicloni**: il premio simbolicamente va anche a tutti i comuni che hanno attivato questo servizio.

FATER, azienda produttrice di pannolini e pannoloni, ha inteso affrontare la sfida del post uso dei suoi prodotti. Ha ideato, sviluppato e brevettato il primo processo tecnologico in Italia per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati di tutte le marche. La soluzione prospettata da FATER riduce potenzialmente lo smaltimento dei prodotti assorbenti, ad oggi conferiti in discarica (65%) o eliminati tramite incenerimento (35%). Tale frazione di rifiuti, in Italia, pesa per circa il 2,5% dei rifiuti solidi urbani e ammonta a circa 900.000 tonnellate annue.

Il processo di riciclo presuppone la raccolta differenziata specifica dei PAP usati. I prodotti conferiti presso l'impianto di riciclo, vengono aperti nei diversi strati che li compongono e sterilizzati tramite vapore a pressione. Il processo Fater non utilizza additivi chimici né combustione. I prodotti vengono poi asciugati e le componenti separate in modo da recuperare da una parte la plastica, dall'altra la cellulosa. Le nuove materie prime seconde, di elevata qualità, potranno essere utilizzate in nuovi processi produttivi.

L'auspicio dell'azienda è che possano realizzarsi sistemi di riciclo che, fondandosi sulle eccellenze già evidenziate nella raccolta specifica di prodotti assorbenti per la persona, diano nuova vita a materie prime seconde riutilizzabili in nuovi processi produttivi, come ha dimostrato il sistema di riciclo ideato da FATER. In quest'ottica FATER ha deciso di riconoscere l'importanza del contributo dei Comuni premiando, in accordo con Legambiente, l'Ente che ha associato ad elevate percentuali di RD le migliori pratiche per la raccolta separata di pannolini e pannoloni.

euroSintex
www.euroSintex.com

GLI MANCAVA SOLO LA PAROLA.
ORA IL CONTENITORE TI RACCONTA TUTTO.



euroSintex

CON IL TRANSPONDER IL CONTENITORE EUROSINTEX DIVENTA INTELLIGENTE.

La gestione della raccolta differenziata diventa più efficiente con il servizio di tracciabilità EuroSintex. Un sistema che, grazie ad un microchip inserito nei nostri contenitori, permette di identificare l'utenza e di rilevare il numero totale degli svuotamenti effettuati e la quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente, garantendo così una tariffazione puntuale e più equa.

La lettura del microchip avviene in modo del tutto automatico, senza interferire nelle normali operazioni di raccolta.

Il servizio prevede la fornitura di un kit che va dal contenitore ai sistemi di lettura, fino al software per la gestione dei dati e delle tariffe.

EUROSINTEX SRL Via Brescia, 1a/1b - 24040 Ciserano (BG) - ITALIA - tel. +39 035.4821931 - fax +39 035.4191002 - info@euroSintex.com - www.euroSintex.com

Questa terra è la mia terra!

Dai campi di grano della Sicilia ai meleti del Trentino, dallo zafferano d'Abruzzo alla pasta di Gragnano, dalla Foresta umbra della Puglia alla Laguna veneta questa terra è la tua terra.

Riconoscere i territori nei cibi vuol dire scoprire il valore del suolo, custodire la biodiversità e difendere i metodi di coltivazione sostenibili.

Riconoscere i territori nei cibi vuol dire condividere la terra.

E questo è l'unico modo per abitarla davvero.

La terra è vita!



LEGAMBIENTE

legambiente.it



LEGAMBIENTE

Naturalmente dirompenti



2016

Il coraggio di proporre soluzioni innovative e praticabili, l'impegno costante dei nostri volontari sul territorio, il profondo desiderio di cambiare il mondo: **Legambiente è una comunità... naturalmente dirompente!**

Ma per cancellare il brutto d'Italia contaminandolo di bellezza dobbiamo essere in tanti. **Il futuro si fa strada, entra nella comunità più verde d'Italia. Ti aspettiamo!**

www.legambiente.it